Anno XI N. 195 — Udine, Martedì 28 agosto 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » [illegible]
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 28
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Il card. Di Canossa vescovo di Verona

E LA TRATTA DE' NEGRI

Sua eminenza r.ma il cardinale Luigi Di Canossa, vescovo di Verona, che, con mirabile zelo e gravi sacrifizi, tanto si è adoperato e si adopera al nobile e generoso intento di far cessare le ultime vestigie di quella barbarie, che è la *tratta de' negri*, dirige in proposito all'*Unità cattolica*, la seguente lettera, della quale noi ci affrettiamo a fregiare le colonne del nostro giornale.

L'autorità dell'illustre Porporato, la saggia ed efficace proposta che egli fa, gli alti e validi argomenti coi quali la svolge, ci affidano che la sua voce troverà eco in quanti, senza distinzione di colore politico, albergano viscere di carità per l'umana famiglia, e per la civiltà, contro le quali la tratta de' negri è il più vergognoso e feroce degli attentati. Ecco ora la lettera di sua eminenza:

« *M. R. signor direttore,*

" Nel n. 191 del 15 corr. leggo nella sua *Unità cattolica* una bella relazione sulla eloquentissima conferenza, tenuta in Londra dal mio carissimo collega ed amico il card. Lavigerie. Ora, siccome una copia di quella conferenza venne favorita a me pure con preghiera di suggerire, se 'l vedessi, qualche mezzo per far cessare quella barbarie, veramente indegna, che è la tratta dei poveri negri; e siccome sino da quando il mio lacrimato mons. Comboni fondò la missione dell'Africa centrale, io con lui e per lui mi adoperai, giusta i miei piccoli mezzi, per vedere di seccare la fonte alla infamia che nomasi *schiavitù*, così mi permetto esporre una idea, che dovrebbe portare la scure alla radice, riconosciuta questa almeno, certo in addietro, come il vero principio del male. Idea che l'eminentissimo Lavigerie, anche se la conosca, non poteva egli notificare e svolgire, dovendo tornare in Africa.

" E' dunque a sapersi come, od occultamente o meno, il Governo del Kedivè, percepisce un tanto per testa de' miseri fatti schiavi dagli scellerati Giajabba, i quali, come è noto, assalgono in truppe armate i villaggi de' pacifici mori; gli adulti, che il possono, fuggono; se taluno resiste, a fucilate lo uccidono; e poscia si slanciano addosso ai poveri, inermi, piangenti, legano loro le mani al dorso, e il collo ad un lungo legno, a guisa di giogo, che ne accoppia così otto, dieci, o più; ed in tal guisa, a furia di busse e di punzecchiarli colle lancie, li cacciano come bestie sui mercati. Oh Europa civile, tu *fremi a* sì orrida barbarie! Ma deh scuotiti e fa cessare sì brutta piaga!

" E come? dirassi. Ecco la mia idea: Si uniscano tutti i Governi d' Europa e delle Americhe, si impongano al Kedivè, e lo forzino con azione comune a cessare dal disonesto guadagno, ed a fare leggi che proibiscano severamente la vendita di esseri umani, sia pubblica, sia privata, con gravi multe, e con castighi e pene a chiunque venisse scoperto adoperarsi per l'infame traffico. Simili leggi severe si dovrebbero promulgare nelle Americhe, ed ovunque si vendessero schiavi.

" Cessato il guadagno, applicate le pene, nessuno più darebbe la caccia agli infelici negri. Ed una volta che ciò fosse avvenuto, allora che i missionari penetrassero fra loro, e loro manifestassero dover essi la libertà, la pace, la figliuolanza, la vita ai bianchi; oh, con qual cuore li accoglierebbero, con quale maggiore facilità verrebbero essi condotti a stato di uomini e di civili!

" La mia voce è troppo debole per poter giungere sino all'orecchio de' regnanti; ed è perciò che io pubblico questo progetto sul valoroso e diffuso di lei giornale, affinchè cioè tutti gli altri giornali, solo che sieno onesti e promotori di civiltà, se ne impossessino, ne parlino alto, e per tal guisa qualche regnante si decida a farsi capo del movimento. Oh se un re, un imperatore od un presidente di repubblica si desse di lena a raccogliere le adesioni degli altri capi delle nazioni, e riuscisse ad imporsi seriamente al Kedivè; oh egli sì che avrebbe assai ben meritato della umanità e della civiltà! Egli sì che avrebbe diritto ad un magnifico monumento, assai meglio che non lo abbiano certi eroi da buon mercato, che appena si ricordano perchè il nome ne è scolpito nel marmo. Il suo nome sarebbe in benedizione appo Dio e presso gli uomini, e verrebbe tramandato alla posterità sempre fulgente per l'aureola della gloria più benefica e pura.

" Ella frattanto gradisca i sensi, ecc.

« Di Verona, li 20 agosto 1888.

« *Suo aff.mo nel Signore,*

† L. Card. Di Canossa, *vescovo.*

MORALITÀ MASSONICA

Si svolge a Genova il processo contro quel Ghiani-Mameli, ex-deputato, e suoi compagni imputati di prevaricazione e turpitudini morali.

E' significantissimo il seguente brano di interrogatorio, che leviamo dal *Caffaro*, giornale massonico genovese:

« *Ghiani-Mameli*, passa a scolparsi delle imputazioni contenute nell'atto d'accusa circa le sue relazioni con preti, con frati, con repubblicani, ecc., per volerlo dipingere come un uomo proteiforme e senza carattere. Il suo paese sarebbe stato ben sciocco se avesse mandato al parlamento un uomo privo di carattere.

« — Tutti gli atti della mia vita pubblica furono sempre coerenti. Fui con Garibaldi, e se praticai con preti ciò fu per relazioni di famiglia. —

« Gli era morto un figlio e si recava tutti i giorni al camposanto. E' naturale che si trovasse a contatto con dei sacerdoti.

« — Perchè poi si deve far carico a un uomo politico di avere delle relazioni con dei preti? —

« *Presidente* — E' framassone lei?

« *Ghiani-Mameli* — Mi permetta a questa domanda di non rispondere. L'atto mi fa carico di turpitudini morali di cui non esiste prova alcuna, se non nell'opinione di chi l'ha scritto. — »

Tacendo alla domanda del presidente Ghiani-Mameli ha confessato di essere massone, e questo non è una novità. Come non sono nuovi i criteri morali della setta che risultano luminosamente dalla condotta dell'imputato nella sua vita politica e privata.

Le grandi manovre in Romagna

Domani, 29 corrente, incomincierà in Romagna il secondo e più importante periodo delle grosse manovre, alle quali assisterà anche il re col principe ereditario.

Ecco in sunto il concetto di tali manovre:

" Un'armata Nord, proveniente da Bologna con obbiettivo Firenze, ha incominciato a sboccare dall'Appennino toscano; la sua avanguardia occupa Pistoia. A protezione delle proprie retrovie ha lasciato in Bologna un corpo d'armata.

" Un' armata Sud scendendo per Val d'Arno, muove incontro all'armata Nord; la sua avanguardia ha occupato Incisa.

" Un corpo d'armata Sud si è formato in Ancona; esso ha per mandato di puntare su Imola e Bologna per minacciare le retrovie del nemico. "

Tema speciale pel partito del Nord. — Il corpo d'armata lasciato in Bologna, venuto a cognizione che da Ancona è andato verso Imola un corpo nemico coll'evidente intenzione di minacciare le retrovie dell'armata Nord, gli muove incontro.

Tema speciale pel partito Sud. — Il corpo d'armata Sud, formatosi in Ancona, muove nella direzione d'Imola Bologna per attaccare il corpo d'armata Nord e minacciare le retrovie dell'armata nemica.

---

15 APPENDICE

Il figlio della vittima

I parsis discendono dagli antichi guebri e sono uno dei popoli più rimarchevoli e più civilizzati dell'India.

Essi seguono la religione di Zoroastro, adorano cioè il sole e il fuoco; non esercitano perciò nessun mestiere ove l'impiego del fuoco sia necessario.

Essi non fumano, ma prendono tabacco in polvere fine come la farina, e di cui a Bombay si fa grande commercio.

Le altre cinque persone che si trovavano là erano cinque domestici del Malabar, di un nero d'ebano, dalla capigliatura unta di olio di cocco.

Indolentemente seduti sull'erba essi fumavano piccole sigarette, mentre che scherzavano con due magnifici levrieri danesi, bianchi con qualche piccola macchia nera.

Tre bellissimi cavalli inglesi legati agli alberi brucavano l'erba.

Poco più in là si drizzava un *fascio* di armi composto di eccellenti carabine.

Sir Giorgio, il missionario e la guida avevano inoltre in cintura pistole e yatagans.

— Arriveremo noi domani all'abitazione? domandò all'improvviso sir Giorgio alla guida.

Il Parsis rispose lentamente:

— Dio solo è grande! noi siamo oggi all'11 del *Rabbia el-conal*; la festa del *Molid en'rebbi* è terminata. Noi arriveremo domani prima dell'*odom* della sera.

Sir Giorgio si rivolse al missionario e gli disse sorridendo:

— Siamo al 30 marzo 1865.

Indi rivoltosi di nuovo alla guida gli disse:

— Perchè parlate in arabo, mentre sapete l'inglese come me?

Algee non rispose che con un gesto pieno di dignità.

— Ma è tempo infine che noi arriviamo davvero, ripigliò sir Giorgio rispettando la solennità dell'indiano. Del resto, ecco che già sono 10 giorni da che percorriamo il paese, e il menomo incidente non è ancora venuto a rompere la monotonia del nostro viaggio. Veramente l'India è un paese amabilissimo.

— Amabilissimo! esclamò l'indiano che non aveva afferrato il tono d'ironia di sir Giorgio, in questo paese non si corre alcun pericolo, a meno che non si incontri una tigre, un rinoceronte, un serpente a sonagli, una vipera, un...

— Un Thugs avvelenatore! interruppe sir Giorgio.

— Senza parlare, entrò a dire il missionario, delle febbri, delle jungles, degli insetti... Nella nostra Savoia si possono percorrere montagne, valli e pianure senza paura nè d'uomini, nè di animali.

— *Ed io vi morrei di spleen!* replicò sir Giorgio: che cosa sarebbe la vita senza la emozione del pericolo, senza l'orgasmo della lotta? Ma, almeno prima di uscir di qui si potesse vedere il muso di una pantera...

Un terribile ruggito rispose alle ultime parole del luogotenente.

Dowling, il padre Cipriano e la guida saltarono in piedi, e presero in un attimo le loro carabine.

I servi malabariani, alquanto turbati, si collocarono dietro i loro padroni.

I due cani danesi si allungarono a terra fino a nascondersi nell'erba.

Passarono pochi minuti in perfetto silenzio.

— Era un falso allarme! disse finalmente sir Giorgio.

Il Parsis scosse il capo e rispose:

— State pronto coll'arma; la tigre è a poca distanza.

Il padre Cipriano, freddo, calmo, impassibile, teneva la carabina in posizione di *pronti*, e non toglieva lo sguardo da un folto di bambou, donde era uscito lo spaventevole ruggito.

Un cupo silenzio regnava in quella solitudine.

Di lì a qualche momento il missionario depose l'arma e Dowling ricoricandosi sul tappeto scoppiò in un riso nervoso.

Il Parsis, un po' sconcertato, disse:

— E' vero! era un falso allarme... per questo bisogna stare più all'erta.

I malandrini, già rassicurati, avevano ripreso il loro chiacchierio.

Giorgio domandò al missionario:

— Avete fatto prevenire Ramsay?

— Il corriere che parte da Mangalore tutti i mercoledì ha portato con sè la mia lettera circa tre settimane fa; io credo che Ramsay ci verrà incontro.

— E' un uomo generoso il sahib Ramsay; entrò a dire la guida; ma vi sono dei momenti in cui il fuoco che consuma la sua anima sfugge a traverso i suoi occhi e allora diventa terribile. Io l'ho conosciuto a Bombay; e di lui non si parlava nè in bene nè in male.

— Egli possiede una immensa fortuna; replicò Giorgio.

— Più di cento *lac* di rupie!

— Quando bene si potrebbe fare con sì colossale *fortuna!* venticinque milioni di franchi!! esclamò il missionario.

— Il sahib Ramsay è saggio e misericordioso, continuò la guida; egli non traffica carne umana; quelli che lavorano sulle sue terre sono liberi; i suoi contadini non muoiono nè di fame nè di miseria; i suoi servi sono meglio nutriti che i cortigiani dei rajah.

— Questi elogi mi fanno piacere, soggiunse il missionario.

— E ciò mi riconcilia con quel gentleman; disse Giorgio. Io vi confesso che andavo da lui con ripugnanza; l'avevo dunque mal giudicato.

Il *Parsis* riprese in onot sentenzioso:

— Ma il coccodrillo si nasconde sotto i fiori del nenuphar e niente rivela la sua presenza all'imprudente che va a fare le sue abluzioni nel fiume.

(Continua).

Il 28 agosto, il partito Nord si trova a Cesena; lo stesso giorno il partito Sud è concentrato a Rimini. L'indomani, il 29, avrà luogo una ricognizione fra Rimini e Cesena e il 30 una prima fazione fra la Marecchia ed il Fiumicino, un torrentello, quest'ultimo, che scorre fra Sant'Angelo e Savignano; pare che nel piano prestabilito il partito Sud debba avanzare sempre, quali che siano le sorti delle fazioni, perchè il 31 ha luogo una nuova fazione fra lo stesso Fiumicino ed il Savio.

Il 1 settembre, riposo generale: il giorno seguente, fazione fra il Savio ed il Ronco; il giorno 3 concentramento per la rivista che avrà luogo il 4 alle larghe di Montecchio, fra Cesena e Forlimpopoli, nel territorio di Bertinoro.

**

Cesena 27 — Il sindaco Saladini pubblica un manifesto patriottico annunziante l'imminente visita del re, invitando ad onorare il più augusto rappresentante della nazione che in alto librasi su tutti i partiti, che prode, liberale e magnanimo legò per concorde volere col popolo stesso l'indissolubile fortuna della sua casa a quella della grande patria italiana. Un altro manifesto del sindaco invita ad accogliere degnamente le truppe e il principe Amedeo.

Un manifesto della società reduci invita a festeggiare il re e il principe Amedeo.

Lugo 27 — L'amministrazione ferroviaria ordinò la trasformazione delle sale d'aspetto per il ricevimento dei reali. I lavori sono incominciati.

Forlì 27 — Il re giungerà nel pomeriggio di domani.

Milano 27 — Il re partirà domattina alle 10.15 per la Romagna. Crispi, reduce da Monza, è giunto alle 3.46 pom.

Domani giunge Boselli che proseguirà per Aosta.

La questione del canale di Suez

Proprio al momento che la questione risguardante il canale di Suez pareva sciolta, e che tutte le potenze interessate sembravano pronte a firmare la convenzione, sorse un novello incidente.

La Porta si rifiutava di porre la sua firma a quel trattato internazionale. Essa domandava che le fosse concesso un breve lasso di tempo per discutere un'altra vertenza, che con la convenzione internazionale del canale di Suez aveva stretti rapporti.

La causa di questo grave incidente era stata l'Italia, o meglio il signor Crispi.

Esso con le sue note circa l'affare di Massaua aveva interpretato l'art. 10 del trattato in discorso come una clausola avente per la Turchia la poco gradita conseguenza dell'abbandono di tutte le possessioni in Occidente.

La Porta ha creduto allora domandare di poter soprassedere alla firma della convenzione, infino a che le principali potenze interessate avessero a dare all'articolo 10 una differente interpretazione di quella del signor Crispi.

ITALIA

Genova — *Bravi militari.* — Ieri l'altro mentre il curato della parocchia di S. Giacomo in Carignano, accompagnato da uno stuolo di persone, recava il Viatico ad un infermo, passando per via Corsica, dove trovavansi schierati i bravi soldati del 30.o reggimento per le loro esercitazioni, si vide un *commovente spettacolo*. Al comando dell'ufficiale quei soldati si posero sull'attenti e presentarono le armi al Santissimo.

Più d'uno dei passanti rimase impressionato di vedere quei bravi giovanotti rendere un omaggio al re del Creato! Come in quell'istante appariva più simpatico il soldato italiano, nel quale, con l'amore della patria, vive sempre l'affetto per l'avita fede!

Milano — *Dono dei brasiliani ai medici di Don Pedro II.* — La Camera municipale di Rio de Janeiro ha accettato ed approvato il progetto del comm. Luiz Antonio Navarro de Andrade di aprire una sottoscrizione nazionale, onde offrire un regalo in oro e brillanti ai distinti medici Semmola, Charchot e De Giovanni (le insegne dell'ordine della *Rosa* di cui s'è tenuta parola) che con tanto zelo curarono e salvarono da certa morte il monarca brasiliano.

Fu nominata una commissione incaricata di tradurre in atto questa buona idea.

La sottoscrizione fu già aperta, e primi a firmarsi furono i principi imperiali, i quali si sono felicitati per l'idea patriottica che, se fa onore alla scienza medica italiana e francese, attesta eziandio il sentimento della nazione brasiliana.

Roma — *Furto sacrilego* — Un audacissimo furto sacrilego fu consumato l'altra notte nella Chiesa di S. Nicola in carcere. I ladri vi s'introdussero dalla porticina che dà sul largo di monte Savello.

Introdottisi nella chiesa, i ladri spogliarono le immagini della Madonna Addolorata, san Giuseppe e il Bambino di tutti gli ornamenti ed exvoti.

Gli oggetti rubati sono: una catena d'oro con diamante, orologio e catena d'argento, un vezzo di perle, un paio d'orecchini d'oro, ventiquattro cuori d'argento, un braccialetto d'oro e due d'argento.

Del furto si accorse alle 5 di ieri mattina il sagrestano, quando andò per aprire la porta e la trovò aperta.

La questura indaga.

Trezzo — *Un ponte benedetto da un vescovo* — Giorni sono a Trezzo, mons. Nicora, vescovo di Como, benedì solennemente il meraviglioso ponte, che unisce insieme la sponda milanese e la sponda bergamasca del fiume Adda. Nel mezzo del ponte era stato eretto un padiglione e sotto il padiglione l'altare. Una iscrizione diceva: *Coi suoi riti — consacra la Chiesa — le opere dell'umano ingegno — affinchè tutto riesca a maggiore gloria di Dio.* Verso le ore nove del mattino, al suono maestoso delle campane, fra i concerti musicali e il ritmo solenne delle litanie dei santi, il vescovo, preceduto dalle confraternite e dal clero, circondato e seguito dalla moltitudine, si recò sul ponte e là, dall'altare, lo benedì colle preci e coi riti solenni della Chiesa. E benedetta quell'opera egregia della mente, degli studii, delle fatiche dell'uomo, rivolse a tutti un discorso, appropriato alla circostanza, spiegando il perchè dell'impartita benedizione.

Voghera — *Sette contro uno* — Giorni sono presso Voghera sul treno proveniente da Genova, sette sconosciuti in un vagone di terza classe assalirono il parrucchiere Avolio per derubarlo.

Dopo una seria lotta, l'Avolio si precipitò dal treno senza ferirsi, e riuscì a salvare il suo peculio: 85 lire.

Fu trasportato a Voghera coperto di contusioni.

ESTERO

Algeri — *Massacri nel Marocco* — Si ha da Tleman:

Una missione militare, composta di 200 cavalieri comandati dallo Sceriffo Mouleyerour, parente del sultano del Marocco, inviata per riscuotere le imposte presso la tribù di Aitchokmans, vicina alla frontiera algerina, fu interamente massacrata.

Si crede che in seguito a questo affare saranno prese nuove misure dai paesi della frontiera francese.

Francia. — *Un reggimento anti-repubblicano* — A Vendome, dopo la distribuzione dei premii alle scuole comunali, quattro brigadieri del 7.o reggimento di cacciatori a cavallo, penetrarono nella sala dove era avvenuta la cerimonia, strapparono le ghirlande delle decorazioni, mutilarono il busto della repubblica e gli ruppero il naso a sassate.

Il reggimento al quale appartengono i quattro sotto-ufficiali fu già or non è molto mandato via da Moulins per una dimostrazione anti-repubblicana fatta dai sotto-ufficiali.

Germania — *Bismarck legato* — Riportiamo il caso tal quale è raccontato dai giornali:

« E' uso nelle campagne ove è posto il castello di Friedricharuhe, al tempo della mietitura, che le mietitrici, per dar saggio dei lacci con cui legano i covoni, legano per primo l'uomo più robusto che sia presente. Se costui non riesce a rompere il laccio, le mietitrici riportano la palma.

Di questi giorni il gran cancelliere stava osservando i lavori della mietitura, discorrendo col fattore, quando arrivarono quatte quatte due mietitrici, e prima che potesse mettersi in guardia, bravamente lo legarono *in modo, che per quanti sforzi si facesse,* non poteva liberarsi.

Il cancelliere in premio diede una moneta d'oro a ciascuna delle due mietitrici.

Capperi! se lo meritavano. E' la prima volta che qualcuno riesce a legare Bismark.

Spagna — *Cospirazioni nell'esercito* — Il *Temps* ha da *Madrid, che si è scoperto*, in un reggimento d'artiglieria nei d'intorni di Madrid, una cospirazione ordita da parecchi sotto-ufficiali, e da due professori di equitazione, uno dei quali capo di maneggio nelle scuderie reali. Vennero arrestati sei sergenti, e sessanta sotto-ufficiali distaccati a questo reggimento, furono rinviati ai loro corpi.

La autorità provinciali hanno ricevuto ordine di raddoppiare di vigilanza; ogni notte gli ufficiali superiori dormono nelle caserme.

Stati-Uniti — *Una giusta domanda* — A proposito dell'opera *Dante e Beatrice*, testè ultimata dal maestro Godard, per l'opera comica di Parigi, l'*American Musician* fa la seguente osservazione: — Ci domandiamo con una certa meraviglia, su di che si aggirerà il libretto del Blan, considerando che Dante, nato nel 1265, vide per la prima volta Beatrice e se ne innamorò, nel 1274, quando cioè egli aveva 9 anni, nè le parlò più dopo i 15.

Appendice del CITTADINO ITALIANO 14

STUDI FRIULANI

DEL

dott. GIUSEPPE v. ZAHN

Non meno considerevoli politicamente dei possessi dei Mosburg furono quelli dei conti di Pilstein, e sembra anzi che essi stieno in una certa intima relazione coi primi. La notizia, che ce ne dà il cronista Enenkel, riguarda, per così dire, solo i possessi ufficiali o della carica; ma dei privati, di cui pure ci parlano un numero di ragguardevoli tedeschi, non sappiamo nulla. Ascoltiamo l'accennato testimonio. Secondo la sua deposizione una buona parte degli averi e dei dominii dei conti di Gorizia nel territorio friulano deriva dalle antiche proprietà dei Peilstein. Egli dice: "V'è anche la contea di Peilstain, una contea in Friuli, e l'avvocazia sopra il patriarcato di Aquileia, (esercitata da quelli di Gorizia, che appartiene alla signoria di Peilstain, di cui essi hanno il feudo e donde si chiamano). Hanno anche i signori di Gorizia dalla signoria di Peilstain l'avvocazia di Sibidat, ed una avvocazia detta in Urino (1), ed una avvocazia sotto il castello di Gorizia, e il borgo di Lausan, e tutti i diritti che i conti di Gorizia posseddono nel Friuli, li hanno per feudo dalla signoria di Peilstain (1)". I conti di Peilstain traevano origine dalla Baviera, ed erano una linea laterale dei conti di Tengling e dei palatini bavaresi. Non è da rigettare la supposizione che il possesso delle avvocazie — quand'anche non apparisca chiaro il collegamento coi conti di Mosburg — risalga al tempo in cui i duchi bavaresi reggevano pure il Friuli. In qual modo i loro beni, essendosi essi estinti nel 1218, sieno poi giunti ai conti di Gorizia, rimane ancora da provare. Quale proprietà privata dei Peilstein, e *forse non senza ragione*, può considerarsi Tarcento. Infatti nel 1140 noi troviamo il libero Ottone di Machland (nell'Austria superiore) in possesso della metà di questo grosso paese, posto al nord di Udine, e in mancanza di date certe può ammettersi come sufficientemente credibile che egli l'abbia avuta quale dote di sua moglie Juta, figlia di Corrado primo di Peilstein. Ottone di Machland sarebbe con bastevole certezza quell'Ottone, da Rodolfo di Tarcento detto una volta "cognatus", un'altra suo "nepos", che dimora in Friuli presso di lui, e che senza dubbio fu suo erede per la proprietà di Tarcento, di cui lo troviamo in possesso vent'anni dopo. Se la cosa è come io cerco di additarla in una delle note seguenti, nella famiglia, derivante dall'alta Austria, dei signori di Machland, dobbiamo vedere un casato venuto a porre dimora in Friuli fino dal secolo decimoprimo, la cui proprietà principale è Tarcento, mentre avea pur altri possessi a Torzo e a Verzegnis presso Tolmezzo nella Carnia.

In qual modo poi Tarcento sia venuto in possesso dei burgravi di Norimberga, non si sa; si sa invece che essi ne infeudarono i signori di Kapell (Austria superiore), che avevano pure da loro molti beni nella bassa Austria, e poi nel 1311 Corrado di Aufenstein. Nel documento riferentesi a quest'ultimo il burgravio Fridrich dice che gli dà in feudo "la casa *(daz haus)* di Trischent che è posta nel Vryole", a lui devoluta per diritto feudale, poichè Ulrico di Kapell ha trascurato di chiederne l'investitura (1).

Senza dubbio dobbiamo considerare come grandi possidenti in Friuli anche i conti di Ortenburg, che nel secolo decimosecondo soltanto contarono due insigni prelati. Nessuna famiglia carinziana dal secolo decimosecondo al decimoquinto s'è trovata così durevolmente e così spesso *in relazione* col patriarcato, e per vero non sempre nella forma più pacifica. Gli Ortenburg si trattennero di frequente nel paese lungo l'Isonzo e il Tagliamento, e i loro nomi sono anche perpetuati nella fondazione di Rosazzo, ma dei loro possessi in Friuli non s'hanno notizie (1).

Il Liruti nel suo codice diplomatico dà un documento, in cui sul principio del secolo decimoquarto ci apparisce un conte di Ortenburg come signore di un possesso posto tra Gemona e Cividale, ma non si giunge a conoscere se si tratti di un vecchio allodio o di un possedimento feudale posteriore ricevuto dalla famiglia per servigi resi ai patriarchi.

Reca ben meraviglia il non poter rinvenire circa tale punto, anche per quel che riguarda i conti di Gorizia, così abbondanti notizie come si potrebbe supporre dalla storia di questa famiglia e dalla sua condizione nel patriarcato. Sembra che i suoi possessi abbiano meno consistito in proprietà che in diritti. Questi possessi variarono e nella natura e nei limiti (1), e, come fu il caso a Venzone, — del resto molto frequente — ogni patriarca cercava a tutto suo potere di respingere questa schiatta inquieta, e d'impedirle che avanzasse di più il piede nel paese.

(1) *Mon. boica* XXIX, 2, 316 e segg. Io mi valgo d'una copia di Meiller da un codice della biblioteca viennese di corte. I luoghi citati nel riferito passo sono Cividale ("Sibidat") e Latisana ("Lausan"); non conosco "Urino". Pensare a "Ruwin", Zoppola(?), è appena ammissibile; in ciò potrebbe arrecarsi molta luce, se gli antichissimi documenti aquileiesi fossero stampati meglio e sopratutto più compiutamente di quel che s'è fatto finora. Non è a dubitare che specie dai monasteri, come Sesto ecc., potrebbe guadagnarsi nuovi e complementari contributi per la statistica dell'elemento germanico in Friuli nei secoli decimoprimo e decimosecondo.

(1) Orig. presso l'archivio imper. Stillfried, *Mon. Zollerana* II, 305, n. 492.

(1) E ciò non ostante la monografia di Tangl sugli Ortenburg (*Arch. f. österr. Gesch.* XXX, 227 e segg.). I due prelati della casa degli Ortenburg furono Ulrich arcidiacono e preposito del capitolo di Aquileia, e da un partito già designato alla dignità patriarcale quando (1132) gli fu anteposto Pellegrino della casa degli Spanheim — poi Hermann, preposito (di san Pietro) ed arcidiacono in Carnia (1169). Il primo fu quello che, secondo le cronache, "fecit fieri ecclesiam sancti Egidii et hospitale (Rosarii) cum bonis comitatus de Ortemburg". (Tangl. l. c. 245, 279).

(1) Czörnig: *Görz*, 592, 607 nota.

(*Continua*).

Cose di Casa e Varietà

Pellegrinaggio a Roma

Diamo un sunto della circolare 10 agosto corr. del comitato promotore di Padova: I prezzi dei biglietti dei due treni speciali, compreso la tassa di bollo e la quota d'inscrizione, sono i seguenti: per il viaggio circolare Bologna-Loreto-Assisi-Chiusi-Firenze-Bologna classe I l. 68.50, classe II lire 48.50, cl. III l. 32; e per il viaggio di andata e ritorno Bologna-Firenze-Chiusi-Roma-Chiusi-Firenze-Bologna classe I l. 60.50, cl. II l. 43.00, classe III l. 28.50.

Dalle stazioni poi di Belluno, Bergamo, Brescia, Cremona, Ferrara, Mantova, Modena, Milano, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio d'Emilia, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona P. V., Vicenza ed **Udine** vengono rilasciati speciali biglietti di andata e ritorno col ribasso 50 0|0 e colla validità di giorni 40 per Bologna per raggiungere i due treni speciali.

La partenza da Bologna dei due *treni* speciali sarà fissata in modo, che i pellegrini abbiano l'agio di restarne in Roma tanto il giorno 26 settembre p. v. per l'udienza del santo Padre al pellegrinaggio del clero italiano, quanto il 30 di detto mese, pel quale sono indette universali preci espiatorie a prò dei defunti ed il santo Padre stesso diede la bella notizia che SCENDERÀ UN'ALTRA VOLTA IN S. PIETRO PER CELEBRARVI IL DIVIN SACRIFICIO.

La circolare del comitato promotore di Padova si trova presso le reverendissime Curie Vescovile, presso i M. rev. Rettori dei Seminari, presso il nostro ufficio, o si domanda direttamente con semplice cartolina postale al *comitato, Santa Croce, 2458, Padova.*

La luce elettrica nella nostra città

Ieri arrivarono alla nostra stazione le due caldaje per la forza motrice della luce elettrica e ieri sera stessa fu incominciato il trasporto delle medesime dalla ferrovia, al sito.

Sono del peso ciascheduna di quintali 120 e della forza di 120 cavalli.

Furono costrutte nello stabilimento Tosi di Legnano e ritenute le più grandi fra quante ne siano state fatte fino ad ora.

Non trovandosi carri atti al loro trasporto dalla ferrovia al luogo della loro posizione *in opera, il trasporto medesimo viene eseguito* a mezzo di rulli. Per la percorrenza di 20 metri, impiegasi un'ora.

A riposo

Dietro sua domanda, venne collocato a riposo l'egregio signor Giovanni Pastorello, ricevitore dei registri a Udine.

Resoconto delle feste popolari del 15 e 19 agosto 1888

Dal resoconto particolareggiato trasmessoci dalla presidenza per le feste popolari ricaviamo che gli introiti furono di lire 9700,60. Le spese lire 5041,40. La congregazione di carità introitò quindi a favore dei poveri l'importo netto di lire 4659,20.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 18.o regg. cavalleria Piacenza, eseguirà oggi 29 corr. dalle ore 7 pom. alle 9 sotto la Loggia Municipale:

Marcia «Un ricordo di Valdagno» — Mazurca «*Dolci memorie*» — Sinfonia «Emma d'Antiocchia» — Valzer «Poesia dei campi» — Duetto «L'Ebreo» Marcia «Sempre avanti Savoia».

Avviso di concorso

La fabbriceria della chiesa parr. di san Giacomo ap. in Udine emana il seguente avviso:

A tutto il 10 ottobre p. v. è aperto il concorso per titoli al posto di organista presso questa chiesa parr., a cui è annesso lo stipendio di annue l. 311,12 pagabili in rate trimestrali postecipate.

Gli aspiranti dovranno presentare alla fabbriceria le loro istanze in bollo dal. lire 0.60 corredate dai seguenti documenti:

a) patente di maestro organista od altro titolo equivalente;

b) certificato degli eventuali servizi prestati in qualità di organista per esso altre chiese;

c) certificato di nascita dal quale risulti che i concorrenti non abbiano una età minore di 24 anni nè maggiore di 55.

La fabbriceria si riserva di confermare definitivamente l'eletto dopo tre mesi di prova.

Il capitolato degli obblighi inerenti al posto suddetto è ostensibile presso la fabbriceria.

Udine, 28 agosto 1888.

I fabbricieri

Orgnani-Martina nob. Gio. Batta
Degani Gio. Batta
Scaini Vittorio.

Le spese di protesto

Per l'*importanza commerciale della città* la questione di cui vogliamo occuparci oggi riveste speciale gravità. E' infatti generale il malcontento in causa della gravezza delle spese di protesto per gli effetti cambiarii. Ma a parte che le spese sarebbero di molto diminuite, ove anzichè ai notai si facesse ricorso agli uscieri, pure autorizzati a redigere tali atti; a parte che alcune volte, sconoscendo il *disposto dell'art.* 503 del codice di commercio si fanno intervenire all'atto di protesto i testi (accrescendo con ciò la spesa di almeno due lire) egli è certo che queste spese sarebbero in numerosi casi assai minori, qualora dagli interessati, quindi in principalità dai commercianti, non si ignorassero le speciali disposizioni del nostro codice in questo riguardo. Ed infatti per l'art. 307 codice di commercio si ha una riduzione sensibile nelle spese di protesto ed una facilitazione maggiore al debitore momentaneamente impotente a pagare.

Secondo tale articolo il protesto per mancanza di accettazione o di pagamento, come per la legislazione belga, può essere surrogato *se il possessore acconsente* da una dichiarazione di rifiuto dell'accettazione o del *pagamento* sottoscritta a tergo della cambiale o per atto separato entro il termine stabilito pel protesto (due giorni) dalla persona richiesta di accettare o di pagare registrata entro due giorni dalla data. Se la dichiarazione suddetta è fatta per atto separato *deve* contenere la trascrizione esatta della cambiale.

La dichiarazione datata e firmata dal debitore viene registrata entro due giorni dalla sua data, accompagnandola con copia dell'effetto insoluto in carta da bollo di centesimi 30. La registrazione importa la spesa di l. 1.20 e quindi con la copia della cambiale il complessivo importo di l. 1.50. In questo modo il debitore ottiene una remora di 4 giorni ed in questo tempo può ragranellare il *denaro per fare onore* alla propria firma, evitando l'aggravio di maggiori spese ed il dispiacere di vedere il proprio nome figurare sul bollettino dei protesti.

In pratica però quanti sono coloro, che pur gridano tanto, che fanno uso di questo economico mezzo?

Come si fuma

Entrate dal tabaccaio che vi presenta una scatola che dovrebbe contenere sigari di virginia tutti eguali, tutti buoni, tutti confezionati. Il più delle volte gira e rigira si finisce per scegliere fra i peggio di quei pezzi di roba che non hanno neanche più l'aspetto d'un sigaro; viene acceso, non tira — se ne mozza un pezzo, due, tre, finite insomma per gettarlo a terra dopo che vi siete disturbato lo stomaco per tentare di fumarlo.

Quando dal prezzo di 10 cent. il virginia venne posto in vendita a 12 era invalsa nell'opinione pubblica la certezza che la qualità e la confezione sarebbero stati migliori; fu al contrario invece; peggiori degli attuali non si possono fabbricare.

Se la moneta che si spende dal tabaccaio fosse falsa, non è vero che verrebbe rifiutata e per di più si arrischierebbe di essere posto sotto processo? Per conseguenza chi corbella fabbricando sigari o di cattiva qualità o di pessima confezionatura non dovrebbe essere trattato alla stregua di chi spende moneta falsa?

Pazienza ancora per il pubblico, per Pantalone che ora è avvezzo a non raccapezzarsi più, ma ciò che è ingiusto si è il *modo di procedere delle autorità a rispetto* dei poveri sigarai.

Perchè il *magazzino non deve prendersi* di ritorno la merce avariata che dà avviluppata in una scatola che il tabaccaio deve ricevere e pagare senza aver il diritto di vedere se la merce è o non è vendibile? E come son trattati da codesti agenti! Che giustizia c'è nella percentuale che ritira il magazzino mentre lo scarto è due o tre volte maggiore della percentuale stessa?

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione al nord delle isole Britanniche e intorno alla Corsica, pressione elevata in Russia. Golfo Guascogna e isole Ebridi 747, Pietroburgo 770.

In Italia nelle 24 ore barometro salito al nord, leggermente disceso altrove, numerosi temporali, pioggia copiosa a nord-ovest, sul versante Tirrenico e sulla Sicilia, venti qua e là forti, meridionali al sud, intorno a levante e nord, temperatura irregolarmente cambiata.

Stamane cielo piovoso sul Lazio e Campania, generalmente coperto altrove, alte correnti meridionali e venti deboli freschi intorno a levante del continente, barometro depresso a 755 sulla Corsica, elevato a 761 a nord ed estremo sud-est, mare generalmente mosso.

Probabilità:

Venti freschi settentrionali a nord, meridionali a sud, cielo nuvoloso con pioggie specialmente sull'Italia inferiore, il tempo migliora al nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie			
Granoturco com.	L. 12.60	13.50	All' ett.
Segala nuova	» 9.50	—.—	»
Frumento	» 15.25	15.60	»
Giallone comune	» 13.—	—.—	»
Legumi			
Patate	Al kilo L. —.05	—.06	
Tegoline	» » —.06	—.07	
Id. schiave	» » —.08	—.09	
Fagioli freschi	» » —.09	—.12	
Pomidoro	» » —. 6	—. 8	
Frutta			
Pera comuni	L. 6.—	08.—	al q.
» butiro	» 14.—	16.—	»
» rosa	» 12.—	15.—	»
Cornioli	» 07.—	08.—	»
Susini freschi	» 7.—	10.—	»
Pomi	» 5.—	10.—	»
Persici Italiana	» 15.—	40.—	»
» Varmo	» 15.—	30.—	»
» Rivarotta	» 14.—	32.—	»
» Cormons	» 12.—	20.—	»
Nocelle	» 18.—	20.—	»
Uva Bianca	» 30.—	—.—	»
» Negra	» 30.—	32.—	»
Pollerie			
Galline peso vivo	L. 0.95 a 1.—		Al kilo
Pollastri	» 1.10 a 1.15		»
Oche vive	» 0.75 a 0.80		»
Uova			
Uova al cento		L. 5.— a 6.50	
Burro			
Burro del piano	al kilo L. 1.80 a 1.85		
» monte	» » 1.90 a 1.95		

Diario Sacro

Mercoledì 29 agosto — *Decollazione di* s. Giovanni B.

(U. Q. ore 3, min. 8, sera)

ULTIME NOTIZIE

Il viaggio dell'imperatore Guglielmo.

L'Agenzia *Stefani* comunica:

«*Berlino* 27 — La *Post* annunzia che l'imperatore partirà da Berlino il 26 settembre.

Visiterà le città del regno di Wurtemberg, del granducato di Baden e della Baviera.

Poscia per la via del Brennero verrà in Italia e visiterà Roma e Napoli. Soggiornerà in Italia dieci o dodici giorni.

Tornando l'imperatore visiterà Venezia e quindi si recherà a Vienna, partecipando con l'imperatore d'Austria per alcuni giorni alle caccie in Stiria.

Tornerà a Berlino il 22 ottobre.»

Il nuovo codice penale.

Si conferma la notizia che la commissione del Senato per l'esame del disegno del nuovo codice penale si riunirà a Firenze nel prossimo mese di settembre, allo scopo di procedere colà all'esame del progetto stesso insieme all'on. Vigliani.

Si aggiunge che sono già stati emanati *i relativi inviti ai membri della commissione.*

Fascio italiano.

Si telegrafa da Parigi in data di ieri, 27, che le autorità francesi hanno ordinata l'espulsione da Nizza di certo Fontanè ex-segretario della società italiana di mutuo soccorso, sotto l'accusa di spionaggio. Venne condotto alla frontiera italiana. — Il primo settembre partirà di nuovo da Napoli per Massaua il piroscafo *San Gottardo* con un grosso carico di materiale ferroviario e da costruzioni. — La nota di Goblet in risposta all'ultima di Crispi è breve ed è formulata in modo da far ritenere l'incidente esaurito. Crispi, come è noto, ha già dichiarato che non replicherà. — Giunse ieri a Forlì il ministro della guerra, salutato dall'intera giunta, dall'on. Fortis, dal senatore Guarini. — I nuovi reggimenti di artiglieria, la cui costituzione è stata da noi già annunziata, avranno sede ad Aquila, Acqui, Brescia, Firenze, Napoli, Palermo, Padova, Pesaro, Piacenza, Reggio Emilia e Roma. — *L'Osservatore romano* pubblicherà stassera 27 un'enciclica all'episcopato armeno. — La commemorazione in onore del caporale Barshanti fece fiasco.

Fascio estero.

Telegrafano da Parigi 27: Una riunione conservatrice di 400 persone ebbe luogo a Montauban ed acclamò il triplice voto di dissoluzione, revisione e appello al popolo. — In un discorso Ferry ad un banchetto di Epinal combattè vivamente il boulangismo, biasimò lo scioglimento e la revisione, rimproverò il governo a non farsi sentire abbastanza. — Boulanger recossi ieri a Lisieux. I giornali boulangisti dicono che vi fu accolto da ovazioni entusiastiche. Ritornò la sera a Parigi. — Il «Critic» di Nuova York annunzia che nel Tennessee tutti i venditori di traduzioni di romanzi del Zola furono arrestati e tradotti in tribunale come propagatori di letteratura indecente. Si facesse così anche in Italia! — Da Berlino 27: Il re di Grecia è arrivato e si recò al castello reale ove abiterà. L'imperatore parte per Dresda.

TELEGRAMMI

Amburgo 27 — La scorsa notte un incendio, scoppiato nel quartiere di Steinwarderd distrusse vasti magazzini contenenti grandi quantità di cotone, di zucchero, di riso, sale, vini ed altre merci.

Perirono sei persone. I danni sono valutati a parecchi milioni di marchi.

Dublino 27 — I deputati William, John e Redmond furono arrestati perchè appoggiarono la resistenza ai rappresentanti della legge in occasione dell'espulsione di Weadford.

ANTONIO VITTORI *redattore responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

BIRRA!!

Con la polvere di BIRRA tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA che di famiglia. - **Al litro non viene a costare che centesimi 12.**

Dose per litri **25 L. 2.50.**

Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l' Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano.** — Coll' aumento di **50** cent. si spedisce per pacco postale

Stagione estiva — **A CENTESIMI 12 AL LITRO.** — **Stagione estiva**

A grandi mali efficaci rimedi

è l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio a maggior parte delle alte malattie, il Balsamo della divina Provvidenza universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, mali di fegato, emorroidi, contusioni, escorazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità medico-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

POMME ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, Brevettato **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4. Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** *profumata Banfi igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* **Casa A. Banfi** *— Milano).*

Antico premiate Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole. Piumini di Plore e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. Banfi agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Prezzo lire *1.25* la sc tola con istruzione. — Unico deposito Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

G. FERRUCCI

UDINE

GRANDE DEPOSITO

Orologi d' oro e d'argento

Pendole, candelabri, sveglie

OROLOGI DA MURO

CATENE D' ORO E D' ARGENTO

BIJOUTERIE da SIGNORA

PIETRE PREZIOSE

decorazioni per ordini equestri

POSATE

E

VASELLAME

d'argento

L'ASMA

cronica, umida pituitaria e specialmente l'ASMA-NERVOSO e *con esso le soffocazioni, le oppressioni, l'affanno, la dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerosi e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le richieste anche per telegrammi, ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 90 Pillole e L. 1,60 la piccola di 45 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corti — Modena, Farmacia dell' Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Rossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto — Corso Venezia 35 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova G. Bruzza e C. vico Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

COMANO

NEL TRENTINO

Antiche Terme, bagni e bibita

Col 1.° maggio venne aperto lo Stabilimento di Comano. L' acqua alcalino-bromo-jodata Comano portentosa come bagno nelle malattie *della pelle le più ribelli, e degli occhi*, usata come bibita, giova nelle malattie *dei bronchi, di ventricolo e della vescica, tossi croniche*, ecc.

Lo stabilimento di Comano, che venne rissarcito e restaurato dal sottoscritto, è posto nell' amena valle delle Giudicarie e dista kil. 28 dalle stazioni di Trento e Riva con tripla coincidenza giornaliera.

Posta, telegrafo, farmacia e medico.

Vianini Valeriano.

ACQUA
DELL' EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono fino ad ora i liquidi e le polveri a tal uopo inventate, ma fra tutte non havvene una che crolli affatto ed uccida tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usata, subito le cimici e loro nova ne muojono e, per sempre e ne restano puliti quei letti ed altro su cui siasi adoperata quest' acqua.

Il flacon cent. 80.

Si vende all' ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine.

Polvere Insetticida

perfezionata

Innocua alla salute umana e infallibile per distruggere ... mosche ... formiche ... dalle ... ecc. ecc. Basta ... il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 ...

Trovasi in vendita all' ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Udine Via Gorghi N. 28.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche sole.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l' uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all' essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili, e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. **Lire 1** la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — **Via Rocchetto N. 20** — MILANO
(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 80 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 18 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomano)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 20 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 18 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia, Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 *caduna* — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 caduna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D' AMORE Via Rocchetto, 20.

Tavoli, Taborets, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D' Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale illustrato

---

GOTTA

La gotta, la podagra, le artrite dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham Nelaton e Wilson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna ta medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacons di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll' aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.

TOSSE ASININA

dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all' estero, e ritenuto il unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. 3.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Monte Beccaria (Italia) ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all' Ufficio d' Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

BRONCHITI LENTE

infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2,50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d' imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » Udine.

Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO
Via della Posta, n. 16

Tip. Patronato Udine